



## **Piano di controllo regionale della Varroa - Registro dei trattamenti**

Il Ministero della Salute in data 09/06/2017 ci ha trasmesso una circolare con le indicazioni circa le modalità di organizzazione di un piano controllo della Varroa sul territorio nazionale.

La Regione del Veneto ci ha fornito con circolare datata 20/07/2017 le seguenti linee guida:

### **TARGET POPOLAZIONE SOTTOPOSTA A CONTROLLO:**

Nell'anno corrente ciascun distretto Veterinario dovrà sottoporre a verifica, con le modalità sotto esplicitate, almeno l'1% degli apicoltori presenti sul proprio territorio, scelti in base all'analisi del rischio e rappresentatività territoriale. Ciascun apicoltore verrà sottoposto a controllo una volta nel corso del 2017.

### **MODALITA' DI CONTROLLO:**

Scopo dei presenti controlli è verificare la corretta applicazione, da parte degli apicoltori, di quanto previsto dalle Linee guida nazionali per il controllo della Varroasi. In particolare, dovrà essere verificato:

- 1- Controllo clinico dell'apiario: volto a verificare il livello di infestazione da Varroa.
- 2- L'esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (il primo nel periodo primaverile-estivo, il secondo nel periodo invernale), ad eccezione dei casi in cui l'apicoltore applichi tecniche particolari (di gestione dell'apiario), che in tal caso dovranno essere proceduralizzate dell'apicoltore.
- 3- Controllo documentale: volto in particolare a verificare la corretta gestione del farmaco in apiario, alla luce anche di quanto rappresentato dalla nota ministeriale prot. n. 0015790 del 01/07/2017.

### **GESTIONE DELLE NON CONFORMITA':**

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, un elenco delle principali non conformità riscontrabili in apiario a seguito dei suddetti controlli:

#### **PRINCIPALI NON CONFORMITA' SANITARIE**

Nel caso l'indagine clinica evidenzi la presenza di forme di varroatosi accompagnate da segni di gravità tali da mettere a rischio la sopravvivenza delle famiglie, è lecito supporre che i trattamenti non abbiano sortito gli effetti attesi, oppure non siano stati eseguiti o ancora lo siano stati ma in maniera non corretta o inadeguata.

In questo ultimo caso il veterinario ufficiale dovrà applicare quanto previsto dalle normative vigenti.

#### **PRINCIPALI NON CONFORMITA' DOCUMENTALI**

- Assenza Registro trattamenti terapeutici o sua mancata vidimazione-
- Assenza di registrazione dei trattamenti antivarroa-
- RegISTRAZIONI insufficienti (es. 21 solo trattamento per anno)-
- Mancato rispetto dei tempi per il trattamento antivarroa previsti dal piano-
- Mancata documentazione fiscale di acquisto di farmaci attestante la tracciabilità degli stessi-
- Utilizzo di tecniche particolari con modifica della frequenza del numero dei trattamenti (un solo trattamento o nessun trattamento) o di altri strumenti di controllo, in assenza di specifica preceduralizzazione inserita nel manuale di buona prassi igienico sanitaria-
- Registrazione incompleta o con evidenti incongruenze (es. numero di confezioni di medicinali insufficienti, ecc)-

Nel decidere l'azione da intraprendere, l'Autorità Competente tiene conto della natura della non conformità e di eventuali precedenti concernenti lo stesso operatore.

In base alla natura e alla gravità della non conformità riscontrata, le norme di riferimento sono quelle di gestione del farmaco veterinario e quello inerente la sicurezza alimentare.

## **LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELL'INFESTAZIONE DA VARROA DESTRUCTOR 2017**

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

### **Tempi di intervento—Periodo autunno-invernale**

Nel territorio nazionale, con le dovute eccezioni, si verifica un'interruzione di deposizione autunno-invernale che è utile ai fini del controllo dell'infestazione da varroa perché gli acari, trovandosi sulle api adulte non protetti all'interno delle celle opercolate, sono esposti all'azione degli acaricidi.

Il primo intervento deve avvenire nel periodo autunno-invernale, preferibilmente all'inizio di detto periodo. La funzione di questo intervento acaricida è ridurre in modo drastico il grado di infestazione delle colonie, dopo l'incremento dovuto alla riproduzione ed all'eventuale reinfestazione di acari al termine dell'estate e all'inizio dell'autunno. Da questo punto di vista il trattamento autunno-invernale rappresenta il presupposto fondamentale per lo svernamento e la successiva ripresa dell'attività delle colonie. Questo intervento non deve essere ritardato in quanto i danni provocati dal persistere dell'infestazione non sono rimediabili e potrebbero mettere a rischio la sopravvivenza delle colonie ed il superamento del periodo invernale.

Segue a pag. 3



## RIUNIONI DI ZONA

Il Consiglio Direttivo ha convocato le seguenti assemblee di zona nelle seguenti sedi e date:

### **ZONA PIOVESE**

Domenica 29/10/2017 ore 09.00  
Sede Pro Loco- Fossò—via IV Novembre n. 47  
Consiglieri: *Molena Giovanni—Pegoraro Giancarlo*

### **ZONA ALTA PADOVANA**

Sabato 28/10/2017 ore 21.00  
Bar Patronato—Santa Giustina in Colle—PD  
Consiglieri: *Favero Otello—Niero Celestino*

### **ZONA PADOVA**

Venerdì 03/11/2017 ore 20.30  
Aula Magna Ist. “San Benedetto da Norcia” via Cave 172—Padova  
Consiglieri: *Bassani Aliosca—Zanforlin Silvano*

### **ZONA MONSELICESE**

Giovedì 26/10/2017 ore 20.30  
Centro Parrocchiale Arquà Petrarca  
Consiglieri: *Geremia Attilio—Magarotto Luciano—Manfrin Alberto*

### **ZONA MONTAGNESE**

Domenica 05/11/2017 ore 09.00  
Sala Riunioni c/o Comune di Megliadino S. Fidenzio  
Consiglieri: *Buson Ferruccio—Mizzon Giacomo*

#### **O. d. G.:**

1. Aggiornamento tecnico invernamento degli alveari e sul corretto utilizzo dei prodotti sanitari.
2. Consegna campioni di miele per concorso.
3. Iscrizioni 2018 e censimento alveari.
4. Varie ed eventuali.



## CENSIMENTO ALVEARI

Le variazioni di apiario o/e del numero degli alveari vanno comunicate entro il 15/11/2017 via mail al seguente indirizzo:

[anagrafe@apapadpadova.it](mailto:anagrafe@apapadpadova.it)

indicando nell'oggetto il codice attività interessato alla variazione.

**In assenza di comunicazione entro il termine, verranno confermati i dati dell'ultimo censimento.**

Il servizio per l'aggiornamento e/o conferma annuale dei dati all'anagrafe apistica è **gratuito**.

**I Soci che gestiscono direttamente l'anagrafe, dopo aver fatto in censimento annuale per l'anno in corso, dovranno stampare la visura aggiornata, esclusivamente in formato PDF, ed inviarla via mail all'indirizzo sopra citato.**

## Segue TRATTAMENTI AUTUNNALI:

### Modalità di intervento

La necessità di proteggere il patrimonio apistico, salvaguardando al tempo stesso le produzioni dall'inquinamento da acaricidi e il rispetto della normativa vigente, determina la scelta dei soli farmaci autorizzati. Nell'effettuare qualunque intervento è indispensabile rispettare scrupolosamente tempi, modalità e dosaggi indicati dal produttore nonché le informazioni relative alla sicurezza dell'operatore. Si ricorda inoltre che il principio attivo da solo, anche se apparentemente uguale a quello del farmaco, non equivale al farmaco autorizzato e non lo può sostituire. Di seguito sono fornite in modo sintetico le indicazioni relative ai farmaci e alle tecniche proposte nell'ambito del presente piano.

### APIBIOXAL: somministrazione gocciolata

**Sciogliere una confezione da g 35 in 500 mL di sciroppo ottenuto con acqua e saccarosio in rapporto 1: 1**

**Il trattamento deve essere eseguito in unica somministrazione, gocciolando con una siringa la soluzione sui favi, trasversalmente alla loro direzione, alla dose di 5 ml per favo occupato dalle api.**

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** assenza di melario, assenza di glomere invernale.

**Limite Massimo di residui LMR:** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite.

**Ricetta medico-veterinaria :** esente.

E' possibile l'utilizzo di APIBIOXAL anche per sublimazione.

Quest'anno è possibile l'utilizzo anche di un nuovo prodotto registrato a fine estate:

**VARROMED** (BeeVital GmbH; acido formico 5 mg/ml + acido ossalico 44mg/ml)

Il prodotto viene utilizzato per dispersione.

**Tempo di sospensione :** nessuno-

**Limite massimo di residui:** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite-

**Ricetta medico-veterinaria:** esente.

Il prodotto è disponibile in Associazione come pure lo schema di dosaggio, inoltre essendo un prodotto registrato e contemplato nel piano di lotta regionale dell'IZSVenezie beneficia dei finanziamenti comunitari del Reg UE 1308/2013 a partire da fine ottobre p.v.

**N.B.: Ricordiamo che la ns. Associazione è una delle poche autorizzata alla vendita diretta dei prodotti sanitari.**

**IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI, obbligatorio per tutti è disponibile in segreteria.**

## FLORA APISTICA— ERICA (ERICA ARBOREA L.)

Il genere Erica (nome di origine oscura, usato da Plinio) è vastissimo, comprende circa 650 specie, si estende dall'Europa atlantica e mediterranea ai monti tropicali africani, fino all'Africa meridionale dove assume il massimo sviluppo. Esistono due specie dominanti di erica, l'arborea, presente in quasi tutta l'Italia peninsulare e l'erica cinerea; caratteristica di una ristretta zona della Liguria occidentale.

Le due piante sono nettamente distinguibili, perché l'arborea L. (volgarmente scopa maschio, scopa da ciocco, scopa da fastella, stipa maggiore) ha dimensioni maggiori, con arbusti anche di 2-3 metri, fiori bianchi e predilige ambienti più umidi (nel fondo dei valloni), la cinerea è pianta di dimensioni molto più ridotte, ha fiori di colore azzurro cinereo e vegeta nelle zone più secche. La fioritura delle due specie è contemporanea e dunque, dal punto di vista apistico, vanno considerate assieme. Il legno di erica viene utilizzato per la produzione di pipe, dette ciocco. In erboristeria, l'erica viene sfruttata per l'azione diuretica.

### BOTANICA

Le piante appartenenti a questo raggruppamento si presentano come fruttici (alberelli) di varie dimensioni, ad accrescimento alquanto lento, non di rado con foglie piccole (microfille), persistenti, fiori di varia foggia singoli o riuniti, frutti a capsula o a bacca. Sono piante generalmente adatte a terreni fortemente acidi e dispongono di una particolare micorrizia (funghi sotterranei che vivono in simbiosi con le parti terminali delle radici delle piante) che permette loro di trarre nutrimento da substrati particolarmente difficili, sui quali solo i funghi sono in grado di compiere la funzione di rimettere in circolo le sostanze nutritive.

### IL MIELE DI ERICA

La produzione di mieli monoflorali di erica è difficile, data l'anticipato, periodo di fioritura, ma non impossibile in quanto i fiori di erica sono assiduamente visitati dalle api e normalmente non si hanno fioriture concomitanti. Comunque anche se non riempiono i melari, gli alveari che raccolgono sull'erica sbiancano i nidi ed accumulano buone scorte di polline dal caratteristico colore rosa. Il miele di erica è caratterizzato dalla presenza di materiale insolubile, di natura non identificata, che rende torbido il miele anche quando è ancora liquido e promuove una rapida cristallizzazione. A causa del periodo precoce di fioritura il miele ha spesso un'umidità elevata e questo lo predispone alla fermentazione.

### ASPETTI ORGANOLETTICI

Si presenta spesso cristallizzato in modo fine (come tutti i mieli che cristallizzano rapidamente) e con consistenza cremosa e non stabile.

Il colore è molto scuro tendente all'arancio. L'odore è fresco, pungente, simile a quello dei fiori. Il sapore è mediamente dolce con aroma di zucchero caramellato.

### SOCI SCOMPARI

*Sono venuti a mancare i ns. affezionatissimi e stimatissimi Soci:*

### **CREMA IVO e VENTURATO FRANCESCO**

*Alle loro Famiglie esprimiamo in ns. più sentito cordoglio.*

*In redazione: Bassani Aliosca—Barbato Daniela-*

*Il presente notiziario è stato finanziato ai sensi del  
Reg. UE 1308/2013 – P.O. 2017-2018  
Pubblicazione stampata in data 27/09/2017*

## AVVISI AI SOCI

### Magazzino:

MERCOLEDI' 16.00-19.00  
SABATO 09.00-12.00  
[@dalmoro@alice.it](mailto:@dalmoro@alice.it)

### Segreteria:

LUNEDI' 10.30-12.30  
MERCOLEDI' 16.00-19.00  
[@apa.pd@tin.it](mailto:@apa.pd@tin.it)

### Servizio Anagrafe Apistica

MERCOLEDI' 16.00-19.00 in sede

Per comunicazioni urgenti è possibile comunque contattare il ns. incaricato SCAPIN PIETRO all'indirizzo:

[anagrafe@apapadpadova.it](mailto:anagrafe@apapadpadova.it)



### **INCONTRI PERIODICI DI AGGIORNAMENTO TECNICO**

*Oltre alle riunioni di zona convocate di volta in volta con l'INFORMATORE Vi ricordiamo i seguenti incontri periodici:*

- \* **FOSSO' - Via 4 novembre - ogni primo MARTEDI' del mese.**
- \* **LOZZO ATESTINO—Sala Consiliare Ogni secondo MARTEDI' del mese.**
- \* **MEGLIADINO SAN FIDENZIO - Sala Comunale - ogni prima DOMENICA mese.**
- \* **TORREGLIA—Saletta via Europa 3/A Ogni secondo GIOVEDI' del mese con Esclusione di agosto e dicembre.**

### **IL MIELE IN CUCINA**

**da una raccolta di Flavia Bedin**

### **SPEZZATINO DI MAIALE IN AGRODOLCE**

800 g spezzatino di maiale  
120 g miele  
4 cipollotti  
2-3 peperoni gialli  
Olio, aceto, brodo, sale e pepe, i ciuffo prezzemolo

Rosolare la carne nell'olio per circa 5 min, unirvi il miele, i peperoni puliti e tagliati a pezzi e i cipollotti tagliati in quattro. Far insaporire per qualche minuto e aggiungere poi il brodo (1 bicchiere circa) continuando la cottura per 15 min. circa.

Salare, pepare e quando è quasi del tutto cotto, aggiungere l'aceto e farlo evaporare a fiamma viva mescolando il tutto. Servire guarnito con prezzemolo fresco e accompagnato da riso cotto al vapore o lessato.

### SOMMARIO

1. Editoriale del Presidente-
2. Convegno-
3. Registro dei trattamenti-
4. Trattamenti autunnali-
5. Riunioni di Zona-
6. Flora Apistica-
7. Avvisi vari-